

Al via la petizione "Salviamo il ceto medio". **Federmanager** Bologna, Ferrara e Ravenna apre le porte delle sedi

LINK: <https://www.rimininotizie.net/economia/2024/02/25/al-via-la-petizione-salviamo-il-ceto-medio-federmanager-bologna-ferrara-e-ravenna-apre-le-...>



Al via la petizione "Salviamo il ceto medio". **Federmanager** Bologna, Ferrara e Ravenna apre le porte delle sedi Il 28 febbraio dalle 10 alle 13 open day nelle sedi **Federmanager** di Bologna, Ferrara e Ravenna di Redazione - 25 Febbraio 2024 - 9:57 **Federmanager** Bologna - Ferrara - Ravenna aderisce all'open day promosso in tutto il Paese da **CIDA**, la Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità alla quale aderisce. Il 28 febbraio 2024, dalle 10 alle 13, apre le porte dell'associazione a tutti coloro che vogliono firmare la petizione 'Salviamo il ceto medio' usufruendo dell'assistenza degli operatori. Tre le sedi presso le quali recarsi, a Villanova di Castenaso, Bologna, in via Merighi 1/3, a Ferrara in via Armari 8 e a Ravenna in via di Roma 102, muniti del proprio indirizzo mail e delle credenziali per accedere alla casella di posta. Sempre

possibile anche la sottoscrizione on line, collegandosi al link <https://www.change.org/p/salviamo-il-ceto-medio>. 'La petizione, lanciata da **CIDA** nel novembre scorso sulla piattaforma Change.org - spiega il Presidente di **Federmanager** Bologna-Ferrara-Ravenna Massimo Melega - si appresta a raggiungere il traguardo delle 50mila firme, che verranno presentate alla Presidenza del Consiglio, al Ministro dell'Economia e al Ministro del Lavoro e chiede un trattamento più equo a livello retributivo, fiscale e pensionistico, oltre ad una intensa lotta all'evasione fiscale.' Con l'apertura al pubblico di tutte le sedi delle Associazioni territoriali e nazionali delle Federazioni aderenti, la Confederazione **CIDA** vuole evidenziare ancora una volta uno scenario che continua ad essere svantaggioso per coloro che rappresentano la fascia produttiva e motore dell'economia del Paese. La mobilitazione nazionale è

volta a sostenere il potere d'acquisto delle pensioni, promuovere una maggiore equità fiscale, incrementare le risorse disponibili per le famiglie e le imprese e rafforzare il welfare pubblico. Massimo Melega Sostenere il potere d'acquisto delle pensioni: applicare la perequazione per scaglioni in base all'art. 34 comma 1 legge 448/98 e all'art. 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Dare trasparenza e consentire la reale sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico: separare in maniera contabile la previdenza dall'assistenza. Dare maggiori opportunità di crescita retributiva: abolire il divieto di cumulo fra redditi e pensioni di qualsiasi tipo in applicazione dell'art. 19 del d e c r e t o - l e g g e 112/2008. Valorizzare i contributi previdenziali versati dai lavoratori: eliminare i tetti sulle prestazioni pensionistiche anticipate (Legge 92/2012 e

art. 24 comma 11 DL 6 dicembre 2011 n.214). Una maggiore equità fiscale: eliminare il meccanismo di riduzione progressiva delle detrazioni fiscali in relazione al reddito, individuato dall'art.1 comma 629 Legge 27 dicembre 2019, n.160. Aumentare le risorse disponibili a famiglie e imprese: ridurre la progressività delle aliquote Irpef evitando disparità di trattamento fra le diverse categorie di lavoratori. Rafforzare il welfare pubblico a sostegno di chi ha effettivamente bisogno: attivare una vera lotta all'evasione fiscale, utilizzando tutti i dati disponibili ed evitando i condoni. In occasione dell'open day, nella sala riunioni di Bologna, dalle 10 alle 10.30 circa, sarà disponibile il collegamento streaming con i vertici **CIDA**, per un aggiornamento sulla petizione e sui passi successivi che la Confederazione intende compiere dopo aver raggiunto il traguardo delle 50mila firme. Con all'attivo circa 3100 iscritti e tre strutture operative, una in ogni città, è la sede territoriale di **FEDERMANAGER**, organizzazione costituita nel 1945 che rappresenta e tutela i dirigenti in servizio e in pensione delle imprese produttrici di beni e di

servizi. Gli associati sono dirigenti, quadri apicali, alte professionalità, in servizio e in pensione, di piccole, medie e grandi imprese che operano in tutti i settori dell'industria privata e a partecipazione statale, compresi gli enti pubblici economici, nonché nelle attività ausiliarie e complementari dell'industria. **FEDERMANAGER** è presente su tutto il territorio nazionale tramite 55 associazioni territoriali, le quali forniscono agli iscritti assistenza di carattere sindacale, contrattuale, previdenziale, legale e fiscale e realizzano iniziative culturali, di formazione e di networking, oltre a politiche attive. Info: <https://www.bologna.federmanager.it>.